

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

16 Aprile 2023

II DOMENICA DI PASQUA

Anno VI – n. 16

Fidarsi: credere senza vedere!



La seconda domenica di Pasqua è la cosiddetta «Domenica della Divina Misericordia». È chiamata così in onore dell'infinita misericordia con cui Gesù ci ha amati e redenti. Il Vangelo di oggi si armonizza molto bene con il tema della Misericordia; infatti Giovanni riporta l'apparizione di Gesù agli Apostoli avvenuta il giorno della Risurrezione. In quella apparizione Gesù istituì il sacramento della

Riconciliazione. Gesù mostra agli Apostoli le piaghe alle mani e al costato, i segni della Passione ora risplendono come emblemi di gloria e come simboli di vittoria. Apparendo agli Apostoli, Gesù affida a loro la stessa missione che Egli ha ricevuto dal Padre: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». La missione è quella di portare la salvezza fino agli estremi confini della terra. Gesù volle che in questa domenica si parlasse della Divina Misericordia e disse: «Chi si accosterà alla sorgente della vita - ovvero alla Confessione e alla Comunione - questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene». In questa domenica siamo chiamati anche noi a glorificare l'infinita Misericordia di Dio. Accostiamoci con fiducia al Sacramento del suo perdono, fondando il nostro proposito di non peccare più non sulle nostre forze, che sono molto piccole, ma sul suo santo aiuto, come recitiamo nell'Atto di dolore. Nel Vangelo di oggi c'è un altro particolare che è di grande insegnamento. Tommaso, uno dei Dodici, «non era con loro quando venne Gesù». Egli non volle credere alla testimonianza degli altri Apostoli riguardo alla Risurrezione del Signore, e disse: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo, Gesù apparve di nuovo, e disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo ma credente!». A quella vista, Tommaso vide l'umanità di Gesù e credette alla sua divinità; noi non vediamo nulla e, perciò, siamo beati, come ha affermato il Signore. Volendo sintetizzare il contenuto del Vangelo di oggi, possiamo usare due parole: Confessione e Comunione. Esse costituiscono la «fonte della vita».

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 2, 42-47

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Salmo Responsoriale 117

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, / ma il Signore è stato il mio aiuto. / Mia forza e mio canto è il Signore, / egli è stato la mia salvezza. / Grida di giubilo e di vittoria / nelle tende dei giusti: / la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Seconda Lettura 1Pt 1, 3-9

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Vangelo Gv 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: il demonio cerca il fallimento dell'uomo ma non può nulla se c'è la preghiera** In una intervista inedita, contenuta nel libro «*Esorcisti contro satana*» (Piemme) del giornalista Fabio Marchese Ragona, nelle librerie dall'11 aprile 2023, Francesco ribadisce che il diavolo prova sempre ad attaccare tutti e semina zizzania, cercando di mettere gli uni contro gli altri. «*Il demonio prova ad attaccare tutti, senza distinzioni, e cerca di colpire soprattutto coloro che hanno più responsabilità nella Chiesa o nella società. Anche Gesù subì le tentazioni da parte del diavolo e si pensi anche a quelle di Simon Pietro a cui Gesù disse: "Vattene via da me, Satana". Anche il papa quindi è attaccato dal maligno. Siamo uomini e lui prova sempre ad attaccarci. È doloroso, ma di fronte alla preghiera lui non ha nessuna speranza! E poi è vero, come disse san Paolo VI, che il diavolo può entrare anche nel tempio di Dio, per seminare zizzania e mettere gli uni contro gli altri: le divisioni e gli attacchi sono sempre opera del demonio. Lui cerca di insidiarsi sempre per corrompere il cuore e la mente dell'uomo. L'unica salvezza è seguire la via indicata da Cristo*».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

• Celebrazioni a Santa Liberata al Puglia:

- ✓ **Sabato 15 Aprile S.** Messa ore 21.00 e tripla processione intorno alla chiesa per l'Indulgenza Plenaria.
- ✓ **Domenica 16 Aprile SS.** Messe alle ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 18.00. Ore 10.00 processione da Casalalta a Santa Liberata. Dopo la Messa delle 18.00 segue Concerto-Meditazione spirituale. Per tutto il giorno diponibilità per le confessioni sacramentali.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 645 Gesù risorto stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere da ciò che egli non è un fantasma, ma soprattutto a constatare che il corpo risuscitato con il quale si presenta a loro è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non può più essere trattenuta sulla terra e ormai non appartiene che al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è sovraneamente libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o «sotto altro aspetto» (Mc 16,12) diverso da quello che era familiare ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede.

CCC 950 La *comunione dei sacramenti*. «Il frutto di tutti i sacramenti appartiene così a tutti i fedeli, i quali per mezzo dei sacramenti stessi, come altrettante arterie misteriose, sono uniti e incorporati in Cristo. Soprattutto il Battesimo è al tempo stesso porta per cui si entra nella Chiesa e vincolo dell'unione a Cristo [...]. La comunione dei santi significa questa unione operata dai sacramenti [...]. Il nome di "comunione" conviene a tutti i sacramenti in quanto ci uniscono a Dio [...] più propriamente però esso si addice all'Eucaristia che in modo affatto speciale attua questa intima e vitale comunione soprannaturale».

CCC 1441 Dio solo perdona i peccati. Poiché Gesù è il Figlio di Dio, egli dice di se stesso: «Il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati» (Mc 2,10) ed esercita questo potere divino: «Ti sono rimessi i tuoi peccati!» (Mc 2,5). Ancor di più: in virtù della sua autorità divina dona tale potere agli uomini affinché lo esercitino nel suo nome.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<p>SABATO 15 APRILE <i>bianco</i> <i>Ottava di Pasqua</i></p>	<p>➤ 9.30 – Collazzone: Prime Confessioni ➤ 21.00 – S. Liberata: S. Messa prefestiva e tripla Processione intorno alla chiesa per l'Indulgenza Plenaria</p>
<p>DOMENICA 16 APRILE <i>bianco</i> II DOMENICA DI PASQUA <i>della Divina Misericordia</i></p>	<p>➤ SS. Messe a Santa Liberata: ore 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 18.00 Sarà garantito il servizio delle confessioni. <i>Ore 10.00 Processione da Casalalta a Santa Liberata. Dopo la Messa delle 18.00 segue Concerto-Meditazione spirituale</i></p>
<p>LUNEDÌ 17 APRILE <i>bianco</i></p>	<p>➤ 18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa ➤ 21.00 – Collepepe: Coro «Cantate Domino»</p>
<p>MARTEDÌ 18 APRILE <i>bianco</i></p>	<p>➤ 18.00 – Ripabianca: S. Messa ➤ 21.00 – Collepepe, Oratorio: Caritas Interparrocchiale</p>
<p>MERCOLEDÌ 19 APRILE <i>bianco</i></p>	<p>➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa</p>
<p>GIOVEDÌ 20 APRILE <i>bianco</i></p>	<p>➤ 21.00 – Casalalta: S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica</p>
<p>VENERDÌ 21 APRILE <i>bianco</i></p>	<p>➤ 18.00 – Collazzone, S. Michele: S. Messa</p>
<p>SABATO 22 APRILE <i>bianco</i></p>	<p>➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva ➤ 18.00 – Gaglietole: S. Messa festiva</p>
<p>DOMENICA 23 APRILE <i>bianco</i> III DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa ➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva (<i>pro populo</i>) ➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa festiva ➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa festiva</p>

AVVISI

- **Festa del Beato Simone da Collazzone:** Lunedì 24 Aprile, ore 18.00, S. Messa Solenne in onore del beato Simone presso la chiesa parrocchiale di Collazzone e processione per le vie del paese.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa